

# COMUNE DI ROBBIO

PROVINCIA DI PAVIA

## SERVIZIO FINANZIARIO

Prot. n. ....

**OGGETTO:** **Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2016/2018 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000).  
Relazione tecnico-finanziaria.**

### Il Responsabile del Servizio Finanziario

**Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e del rendiconto 2015.**

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 in data 28.04.2016.

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso:

- recupero dell'evasione fiscale;
- applicazione avanzo libero per € 85.000,00.

Sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento per un importo totale di € 179.000,00.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- Deliberazione di Giunta n. 60 del 07.06.2016 di variazione di cassa, precisamente dotazione al fondo di riserva di cassa;
- Deliberazione di Giunta n. 62 del 17.06.2016 di variazione di cassa ad alcuni stanziamenti di spesa;
- Deliberazione di Giunta n. 65 del 21.06.2016 di variazione di competenza e cassa, sia sul lato entrate che spese, comprese variazioni al piano dei lavori pubblici.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 28.04.2016 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 795.732,21 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015		795.732,21
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		519.385,52
Trattamento fine mandato sindaco		2.049,22
Fondo .....		-
	<b>Totale parte accantonata</b>	<b>521.434,74</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		707,01
	<b>Totale parte vincolata</b>	<b>707,01</b>
	<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>98,20</b>
	<b>Totale parte disponibile (per differenza)</b>	<b>273.492,26</b>

### **Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento**

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2016, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

### **L'assestamento generale di bilancio**

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

### **Le verifiche interne**

Con nota prot. n. 6680 in data 18/07/2016 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio, si è proceduto ad effettuare le necessarie variazioni di assestamento.

### Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2016 sono stati ripresi dal rendiconto 2015, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto Giunta Comunale n. 22 del 05/04/2016) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	1.187.644,04	Titolo I	941.978,89
Titolo II	50.644,29	Titolo II	147.765,50
Titolo III	79.143,48	Titolo III	0,00
Titolo IV	31.521,79	Titolo IV	0,00
Titolo V	0,00	Titolo V	0,00
Titolo VI	0,00	Titolo VII	67.408,32
Titolo VII	0,00		
Titolo IX	5.492,46		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.354.446,06</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.157.152,71</b>

Alla data del 18/07/2016 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 270.735,44 (20 %);
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.117.198,07 (96,55 %).

### Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo e rispettoso dei vincoli di finanza pubblica.

Alla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi non sono emerse situazioni che rischino di minare gli equilibri di bilancio.

### IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Inoltre anche per l'anno 2016 è stato riproposto il contributo compensativo IMU-TASI, per un importo di 390 milioni (art. 1, comma 20, legge n. 208/2015).

Nel bilancio di previsione, inizialmente fu *previsto* il contributo ai sensi dell'art. 1, comma 20, della legge n. 208/2015 per un importo di €. 365.000,00, una entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 318.516,42 pari all'importo assegnato per il precedente anno, una Imposta Municipale Unica (IMU) di € 800.000,00 prevista secondo un criterio di cassa.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 21/06/2016 da ratificarsi in C.C. sono state apportate le rettifiche in relazione agli importi definitivi e resi noto sul sito del Ministero dell'interno, che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU: è stato stornato il contributo compensativo per la perdita di gettito Imu-Tasi, sono stati adeguati conseguentemente gli stanziamenti del Fondo di solidarietà per € 562.442,56 e del gettito Imu per € 968.439,79.

In sede di predisposizione del bilancio è stato applicato l'avanzo di amministrazione per l'importo di € 85.000,00 da destinarsi a spese di investimento.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 26.000,00, ad oggi *utilizzato per* €. 7.708,47, e con una disponibilità residua di €. 18.291,53, si ritiene ad oggi ritenuta *sufficiente* per far fronte alle necessità impreviste.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di cassa di € 300.000,00, da cui sono stati fatti prelievi; dopo i prelievi è ora di € 111.405,96.

**b) Gestione in conto capitale:** per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale vengono confermati in linea di massima i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio, fatte salve le variazioni apportate con Deliberazione di Giunta di variazione di urgenza n. 65 del 21.06.2016.

#### **Equilibrio nella gestione di cassa**

Il fondo cassa alla data del 30.06.2016 ammonta a €. 215.327,57 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2016	€. 701.845,69
Pagamenti	€. 3.585.852,00
Riscossioni	€. 3.099.333,88
Fondo cassa al 30 giugno 2016	€. 215.327,57
di cui:	
<i>Fondi vincolati</i>	€. 397,98

L'ente ha fatto *ricorso* all'anticipazione di tesoreria, ma ad oggi risulta avere un fondo cassa capiente.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

**Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità** Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

## Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 519.385,52, quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle seguenti entrate:

	Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre	% Accantonamento al FCDE	Importo accantonato a FCDE
1	IMU anno 2012	Acc. 225/2012	€ 26.771,21	0,00%	€ -
2	IMU anno 2014	Acc. 252/2014	€ 44.016,41	90,00%	€ 39.614,77
3	IMU anno 2015	Acc. 289/2015	€ 13.029,68	0,00%	€ -
4	TARSU anno 2012	Acc. 198/2012	€ 12.898,44	0,00%	€ -
5	DEFINIZIONE AGEVOLATA TARSU	Acc. 286/2015	€ 18.307,87	50,00%	€ 9.153,94
6	ICI CABLELETTRA recupero evasione	Acc. 232/2013	€ 311.706,00	50,00%	€ 155.853,00
7	TARES anno 2013	Acc. 233/2013	€ 97.546,00	70,00%	€ 68.282,20
8	TARI anno 2014	Acc. 254/2014	€ 114.070,28	95,00%	€ 108.366,77
9	TARI anno 2015	Acc. 166/2015	€ 100.236,91	85,00%	€ 85.201,37
10	TASI anno 2015	Acc. 290/2015	€ 7.832,98	0,00%	€ -
11	CONTRIBUTO FUNZIONAM. ASILO NIDO	Acc. 377/2015	€ 23.000,00	0,00%	€ -
12	CONTRIBUTO ASS.ANZIANI E DISABILI	Acc. 378/2015	€ 4.000,00	0,00%	€ -
13	CONTRIBUTO RICOVERO MINORI	Acc. 293/2015	€ 10.000,00	20,00%	€ 2.000,00
14	CANONE LAMPADE VOTIVE 2015	Acc. 76/2015	€ 1.382,56	50,00%	€ 691,28
15	CONTRAVVENZIONI CODICE STRADA	Acc. 379/2015	€ 20.657,82	100,00%	€ 20.657,82
16	CONCORSO SPESE MANUT.STRADA	Acc. 309/2015	€ 200,00	100,00%	€ 200,00
17	CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	Acc. 17/2011	€ 528,43	0,00%	€ -
18	AFFITTI ANNO 2010	Acc. 3/2011	€ 4.033,75	100,00%	€ 4.033,75
19	AFFITTI ANNO 2011	Acc. 162/2011	€ 2.580,00	100,00%	€ 2.580,00
20	AFFITTI ANNO 2011	Acc. 175/2011	€ 2.423,39	100,00%	€ 2.423,39
21	AFFITTI ANNO 2012	Acc. 80/2012	€ 5.701,33	100,00%	€ 5.701,33
22	AFFITTI ANNO 2012	Acc. 87/2012	€ 542,60	100,00%	€ 542,60
23	AFFITTI ANNO 2013	Acc. 68/2013	€ 5.562,58	75,00%	€ 4.171,94
24	AFFITTI ANNO 2014	Acc.56/2014 261/2014 278/2014 298/2014	€ 7.091,18	80,00%	€ 5.672,94
25	AFFITTI ANNO 2015	Acc. 32/2015 148/2015 160/2015 234/2015	€ 8.476,85	50,00%	€ 4.238,43
					€ 519.385,52

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui non emergono situazioni di squilibrio tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.

### **Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE così determinato:

F.C.D.D.E. ANNO 2016 € 85.468,30

F.C.D.D.E. ANNO 2017 € 78.274,60

F.C.D.D.E. ANNO 2018 € 95.013,50

Ai sensi dell'art. 1 comma 509 della Legge 190/2014 è stato possibile applicare in modo graduale le percentuali di accantonamento ossia:

il 55% del rischio di insolvenza per l'esercizio 2016;

il 70% del rischio di insolvenza per l'esercizio 2017;

l'85% del rischio di insolvenza per l'esercizio 2018.

In questa fase non si reputa necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio e si rimanda questa verifica ad un periodo successivo in cui si abbiano maggiori indicazioni circa lo stato delle riscossioni aggiornato.

### **Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)**

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili di servizio hanno evidenziato l'esistenza di debiti fuori bilancio per un importo di €. 8.273,85, come risulta segnalato all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 21/07/2016, ai fini del loro riconoscimento e legittimazione.

Circa le cause che hanno originato i debiti e la legittimità del riconoscimento si rimanda alle apposite relazioni predisposte dai responsabili, documentazione allegata alla deliberazione di cui sopra.

Per il reperimento dei mezzi finanziari necessari, si prevede l'applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione libero.

### Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2015 pari a €. 795.732,21, è stato applicato al bilancio di previsione per €. 85.000,00 come di seguito riportato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	521.434,74	0,00	521.434,74
Vincolati	707,01	0,00	707,01
Destinati	98,20	0,00	98,20
Liberi	273.492,26	85.000,00	188.492,26
<b>TOTALE</b>	<b>795.732,21</b>	<b>85.000,00</b>	<b>710.732,21</b>

Il comma 3-bis dell'articolo 187 del d.Lgs. n. 267/2000 consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

### Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 18/07/2016 presenta un saldo utile in linea con il saldo obiettivo.

Robbio, li 18/07/2016



Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Annalisa Marinoni